



Associazione Artigiani
Trentino

Fringe benefit, raddoppia il limite di esenzione fiscale 2020

Per l'anno **2020** raddoppia la quota di welfare aziendale legata ai **"fringe benefit"** portando il limite per la **detassazione di beni e servizi** riconosciuti ai lavoratori dipendenti a **516,46 euro**.

La novità, introdotta dal Decreto Agosto (art. 112), riconosce al **solo periodo d'imposta 2020 il raddoppio** della soglia di esenzione per i fringe benefit.
Soglia che passa **da 258,23 euro a 516,46 euro**.

Entro tale limite, il valore di beni ceduti e servizi erogati dalle imprese ai propri lavoratori dipendenti non concorrerà a formare reddito, e sarà quindi **esente da imposte e contributi**.

Se l'ammontare dei fringe benefits **dovesse superare**, nel corso dell'anno, la soglia di € 516,46, essi concorreranno integralmente alla formazione del reddito da lavoro dipendente e non soltanto per la quota eccedente la soglia.

Tale raddoppio dell'esenzione fiscale sui fringe benefit mira ad agevolare la **concessione di buoni acquisto e carburante** per venire incontro alle necessità dei dipendenti e delle loro famiglie e sostenere il loro reddito riducendo il cuneo fiscale.

I **fringe benefit** rappresentano uno dei **principali strumenti utilizzati** dalle imprese a beneficio dei lavoratori: la normativa per l'esenzione fiscale del valore dei beni ceduti e servizi prestati dal datore di lavoro ai dipendenti è contenuta nel comma 3 dell'[articolo 51 del TUIR](#).

Grazie alla modifica normativa in questione, i datori di lavoro potranno, quindi, offrire ai propri dipendenti beni o servizi del tutto fungibili ad un'erogazione monetaria, **ottimizzando l'impatto fiscale e contributivo del budget a disposizione**.